

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

(ANSA) - MILANO, 25 MAG

Capire il funzionamento dell'Intelligenza artificiale (Ia) è più semplice di quanto si possa immaginare. Tuttavia la sua implementazione efficace richiede una comprensione approfondita dei processi e delle tecnologie coinvolte. Lo afferma in sintesi, in un focus sul tema, Piero Manzoni ceo Simbiosi e Innovation Center Giulio Natta di Giussago (Pavia). "Immaginiamola come un contenitore colmo di informazioni, per fare un esempio banale, solo per rendere l'idea, come se contenesse tutte le sinfonie musicali esistenti nel mondo della musica classica. Questo contenitore, chiamato database, se gestito dalla potenza di calcolo attuale diventa la chiave per comprendere l'intelligenza artificiale - osserva Manzoni -. Estraiamo una nota da ciascuna sinfonia e chiediamo al sistema di trovare la nota giusta e posizionarla al posto giusto, un compito che l'intelligenza artificiale con la potenza computazionale attuale esegue molto più rapidamente di quanto potrebbe fare una persona. Questo processo, sebbene apparentemente complesso, è alla base di molte applicazioni pratiche". "L'intelligenza artificiale non è solo un concetto astratto o futuristico, ma una realtà tangibile che offre soluzioni pratiche per una vasta gamma di settori. La sua implementazione efficace richiede una comprensione approfondita dei processi e delle tecnologie coinvolte, ma i benefici possono essere notevoli, sia in termini di efficienza operativa che di impatto ambientale positivo. Come sempre l'utilizzo di tali tecnologie deve essere improntato a codici di comportamento sicuri ed eticamente corretti", conclude il ceo. (ANSA).